



CAGLIARI
CONSERVATORIO *di*
MUSICA

VERBALE n. 13 del CONSIGLIO ACCADEMICO DEL 12 settembre 2024

Il giorno 12 settembre 2024, a seguito della convocazione del Direttore Prot. 3140 del 11 settembre 2024, si è riunito il Consiglio Accademico del Conservatorio di Cagliari con modalità on line al fine di discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni Direttore;
2. Bandi Concorsi riservati;
3. Richieste collaborazione.



Il Consiglio è così costituito:			
Aurora Cogliandro Direttore Conservatorio	Presidente Del Consiglio Accademico	PRESENTE	
Amat di Sanfilippo Matteo	Consigliere in rappresentanza dei docenti	PRESENTE	
Franceschi de Marchi Carlo	Consigliere in rappresentanza dei docenti	PRESENTE	
Fabi Egidio	Consigliere in rappresentanza dei docenti	PRESENTE	
Leone Riccardo	Consigliere in rappresentanza dei docenti	PRESENTE	ENTRA alle ore 20.15
Lepore Corrado	Consigliere in rappresentanza dei docenti	PRESENTE	
Marrocu Renzo	Consigliere in rappresentanza dei docenti	PRESENTE	
Migoni Roberto	Consigliere in rappresentanza dei docenti	PRESENTE	
Perra Ignazio	Consigliere in rappresentanza dei docenti	PRESENTE	Entra alle 20.12
Pintore Luca	Consigliere in rappresentanza degli studenti	PRESENTE	Entra alle 20.44
Collu Davide	Consigliere in rappresentanza degli studenti	ASSENTE	

Constatata la presenza della maggioranza dei consiglieri, il Direttore dichiara aperta la seduta del Consiglio Accademico alle ore 20.10.

La riunione viene verbalizzata dall'Assistente Amministrativa Dott.ssa Anna Maria Pusceddu.



Comunicazioni Direttore

Il Direttore comunica ai presenti i nominativi da lei scelti dei Presidenti per i Concorsi Riservati:

Storia della Musica, Presidente Riccardo Carnesecchi;

Pianoforte, Presidente Francesco Giammarco;

Composizione, Presidente Emilio Capalbo;

Violino, Presidente Giorgio Oppo;

Musica d'Insieme Fiati, Presidente Luigi Muscio;

Armonia, Presidente Mario Carraro.

Interviene Prof. Marrocu chiedendo al Direttore le motivazioni di queste scelte.

Il Direttore risponde che alcune scelte erano obbligate, altre sono scelte fiduciarie nel senso dell'equilibrio, dell'equidistanza con le persone che andranno a fare i concorsi.

Alle ore 20.12 entra Prof. Ignazio Perra.

Alle ore 20.15 entra Prof. Riccardo Leone.

Bandi Concorsi Riservati.

Il Direttore condivide a schermo i diversi bandi di concorso, precedentemente messi a disposizione di tutti i consiglieri, evidenziandone l'impianto pressoché identico su tutti con l'unica differenza riguardante l'art. 9 relativo alle prove.

Viene prima condiviso a schermo il bando per il concorso riservato di Pianoforte e il Direttore procede alla lettura del relativo art. 9. Il Direttore precisa che il programma è stato scelto in base al fatto che il Conservatorio ha gli studenti che eseguono i pezzi elencati.

Interviene prof. Lepore condividendo con i presenti la necessità, per tutti gli esami, di inserire una estrazione a sorte ventiquattro ore prima per coordinare al meglio i musicisti che dovranno realmente presentarsi in base al brano estratto.



Il Direttore risponde comunicando che le varie commissioni hanno ragionato su questa possibilità e per Pianoforte, ad esempio, si è deciso che è possibile l'esecuzione del brano estratto seduta stante mentre per quanto riguarda Musica d'Insieme Fiati è più opportuna una estrazione ventiquattro ore prima della prova.

Interviene prof. Franceschi evidenziando una differenza con il bando per Violino in cui vi è un parco molto più ampio da cui estrarre brani e infatti la commissione di Violino ha inserito l'estrazione ventiquattro ore prima.

Prof. Lepore prosegue evidenziando una ulteriore necessità e cioè la presenza di un accompagnatore al pianoforte per la lezione di Violino.

Prof. Perra “interviene evidenziando la necessità di procedere esaminando i bandi singolarmente in quanto è fondamentale agire in una prima fase con la disamina accurata di ciascuno di essi per poi proseguire con un relativo ben strutturato confronto collegiale, anche fra i diversi bandi in argomento, operando scrupolosamente nel rispetto delle specifiche norme e indicazioni ministeriali in merito”.

Il Direttore prosegue con la lettura delle prove all'art. 9. La stessa evidenza che il punteggio è identico per tutti i bandi: 30 punti su cento per titoli di studio, didattici e artistici e 70 punti su cento per le due prove.

Interviene prof. Amat che chiede se le due prove previste dal decreto devono essere due prove di insegnamento o è prevista anche una prova pratica.

Il Direttore precisa che per decreto è prevista una prova, oltre la valutazione dei titoli, nella quale sono previsti degli esempi da parte del candidato che andranno a mettere in luce la sua padronanza dello strumento.

“Interviene prof. Perra riallacciandosi a quanto detto dal prof. Amat e dal Direttore in merito alle prove previste a concorso. A tal proposito prof. Perra evidenzia che il DM180 parla di due prove, mentre nella Nota Ministeriale 9115 del 25 giugno 2024 viene specificatamente indicato che il Concorso Riservato si svolge secondo le modalità del DM180 prevedendo una prova selettiva, mentre nel DM180 si parla di due prove. Chiede a questo punto quale sia la reale riferibilità: se al DM 180 o alla anzidetta Nota 9115, che è una Nota Ministeriale e non un Decreto”.

Il Direttore risponde che la legge alla base del Concorso riservato è la L. 73/2021 di cui legge l'articolo in cui è indicata l'unica prova.



Prof. Perra riprende la parola e chiede di “meglio approfondire ed esaminare minuziosamente quanto previsto dall’Articolo 9 della bozza dei bandi in questione in cui si legge che “in caso di impedimento improvviso di uno o più allievi a partecipare alla prova, il sorteggio sarà effettuato tra il repertorio suonato dagli allievi presenti” e pertanto propone la totale eliminazione del punto predetto; prof. Perra sottolinea che tale proposta emerge in quanto, per come posta nella bozza del bando in parola, verrebbe a mancare quell’imprescindibile condizione volta a dare precise indicazioni per la preparazione dei candidati in merito al programma della prova a concorso e/o comunque non si garantirebbe quella fase anticipatoria del programma per cui ogni candidato dovrà organizzare le fasi di studio anche nella parte esecutiva e dimostrativa con lo strumento”.

Alle ore 20.44 entra in riunione il Sig. Luca Pintore.

Prof. Perra prosegue suggerendo anche di valutare una prova intermedia o aggiuntiva alle prove didattiche, riducendo di dieci minuti la prova di cui al punto a) e b) dell’art.9 e prevedendo anche una prova con programma libero, con modalità specificatamente definita nel bando, al fine di meglio valutare e verificare la concreta competenza didattica del candidato e la sua reale conoscenza della disciplina nell’ambito di riferimento.

Prende la parola prof. Migoni dicendo che, in autonomia, è giunto a conclusioni simili a quelle di prof. Perra essendo favorevole all’inserimento di un programma libero di venti minuti.

Il Direttore interviene per chiarire che con le commissioni si è anche pensato a una prova performativa ma si è valutato che in caso di prova libera il giudizio sarebbe non oggettivo poiché si andrebbe a dare un giudizio su brani con caratteristiche completamente diverse. Al Conservatorio, prosegue, non interessa il virtuoso ma un ottimo insegnante che attraverso l’uso del secondo pianoforte dimostri di saper suonare e inserire una prova performativa e come inserire una seconda prova non prevista dal concorso riservato. Conclude dicendo che in relazione alla nota di cui parlava prof. Perra non ha alcuna obiezione alla sua eliminazione dai bandi.

Prof. Migoni riprende il suo discorso in relazione alla nota che non può modificare l’imparzialità della procedura e può quindi essere eliminata. Inoltre, prosegue, nel bando di Violino le esemplificazioni musicali sono spiegate molto bene nel corpo della



parte precedente al repertorio, posto che è implicito che si darà molto peso anche alla qualità.

Il Direttore evidenzia che nel verbale di insediamento della commissione saranno esplicitati i criteri in cui sarà evidenziato cosa significa l'esemplificazione al secondo pianoforte, cioè che valore ha.

Prende la parola prof. Marrocu dicendo che non si ha bisogno di grandi solisti ma di ottimi insegnanti che sapranno giocare le carte anche con gli esempi. Prosegue sostenendo che non modificherebbe i minuti indicati per le lezioni in quanto potrebbero non essere neanche sufficienti a seconda dell'argomento e si dichiara favorevole alla presenza di studenti nelle commissioni per valutare il feedback degli stessi.

Il Direttore interviene sostenendo che ciò non è previsto dalla normativa di riferimento.

Prende la parola Prof. Franceschi e riflette che su quello che ha detto Prof. Migoni, cioè sul fatto di evidenziare la prova con gli esempi esemplificativi allo strumento, suggerisce che venga evitata una eccessiva verbalizzazione della prova didattica a scapito degli estemporanei esempi esemplificativi.

Il Direttore risponde evidenziando che tutto ciò sia già implicito e che i candidati devono essere bravi nel dimostrare come loro veramente fanno una lezione.

Prof. Marrocu interviene sottolineando che la commissione ha già un buon materiale su cui lavorare per la valutazione dei candidati e più dettagli vengono inseriti e più è difficile l'applicazione.

Interviene Prof. Leone sostenendo l'importanza di uniformare le introduzioni di questi bandi che dovrebbero essere uguali per tutte le discipline di concorso e di evidenziare l'importanza dell'esecuzione allo strumento.

In seguito a queste riflessioni il Direttore evidenzia la preoccupazione dell'inserimento di sottocriteri che non spettano al CA ma che spettano alla commissione durante la stesura del verbale di insediamento.

Prof. Lepore condivide con i presenti una bozza di introduzione comune ai bandi riservati per dare una visione unitaria.



Il Direttore condivide a schermo il bando per Violino leggendo esattamente il punto nove.

Prof. Lepore evidenzia subito l'ampiezza del programma per la prova di Violino rispetto a quello di Pianoforte.

Prof. Amat interviene sostenendo che, da violinista considera molto ampio il programma, ma si deve considerare che il candidato deve saper insegnare e da questo punto di vista il programma rispecchia le conoscenze che i violinisti dovevano avere al quinto anno del Vecchio Ordinamento per cui lascia ampie possibilità ai candidati.

Il Direttore, sentite le riflessioni dei consiglieri, propone di togliere i criteri dal bando riservato di Pianoforte, non presenti nel bando riservato di Violino, andando così a uniformare i bandi.

Viene proposto di uniformare i minutaggi e utilizzare la bozza predisposta da Prof. Lepore come introduzione simile per entrambi i bandi. Il Direttore, insieme ai consiglieri, elabora tale introduzione.

Il Direttore condivide a schermo il bando riservato di Composizione e ne legge l'articolo nove.

Prof. Migoni propone di inserire un range di minutaggio, mentre Prof. Marrocu evidenzia che nel bando non è indicata la presenza, essenziale, dello studente chiedendo che venga inserita poiché solo nel rapporto in classe con lo studente si può valutare l'abilità nell'insegnamento del docente. Egli chiede altresì che vengano indicati dei programmi come negli altri bandi riservati.

Il Direttore inserisce nel bando in questione la presenza di uno studente di livello accademico e uno di livello propedeutico nello svolgimento di una prova pratica.

Il Sig. Pintore Luca interviene suggerendo che, oltre la composizione originale che porta l'allievo per il candidato, un allievo potrebbe portare un lavoro inerente uno degli argomenti elencati, ad esempio una bozza di fuga da analizzare con il docente. In questo modo l'allievo oltre al pezzo originale porta anche uno degli argomenti elencati nel bando su cui si può verificare l'abilità di insegnamento del docente.



Prof. Perra prende la parola comunicando che i bandi simili trovati in rete prevedono una prova didattica esemplificativa e una prova compositiva su ambiti precisi dati dalla commissione.

Prof. Leone interviene evidenziando che il candidato già presenta i suoi lavori alla valutazione della commissione e, quando nel bando è presente la dicitura “composizione originale” il candidato discute della composizione dell’allievo e non della sua composizione.

Sentite le riflessioni e i pareri di cui sopra il Direttore interviene dicendo che, se si deve andare a vedere come il candidato si relaziona rispetto a una composizione originale e vogliamo che questo sia assolutamente presente nella sua prova, si deve prevedere una lezione su una composizione originale e un’ estrazione a sorte sui cinque argomenti elencati.

Prof. Lepore evidenzia che si può semplicemente fare una lezione con un allievo davanti con il quale interloquire e non fare una composizione apposta poiché ciò comporta tempi molto lunghi.

Prof. Franceschi interviene considerando che tutto il suo lavoro, in quanto docente di Armonia che presenta le stesse problematiche, è basato su strumenti e strategie per far comprendere gli argomenti agli allievi e ciò non è misurabile in un’ora di tempo. Egli sostiene efficace, in questo tipo di selezione, la proposta di una lezione esplicativa da parte del docente anche in assenza di studente.

Il CA, all’unanimità, concorda sull’inserimento della presenza di uno studente accademico e di uno studente del propedeutico nella prova di lezione didattica.

Il Direttore procede con la condivisione dei bandi riservati e porta all’attenzione dei consiglieri il Bando riservato per Storia della Musica condividendolo a schermo e leggendo ai presenti l’articolo 9 dello stesso.

Interviene Prof. Lepore sostenendo che l’unica cosa che si può discutere è se prevedere gli allievi anche nelle prove di questa disciplina.



I Professori Marrocu e Perra concordano sulla presenza degli allievi, mentre Prof. Amat evidenzia la differenza di apprendimento tra gli allievi e sostiene che in queste prove non sia necessaria la presenza di studenti.

Prof. Marrocu ribadisce la necessità della presenza dell'allievo perché il fine è valutare l'interazione del singolo candidato con gli studenti.

Prof. Perra suggerisce di inserire una prova di lezione di cinquanta minuti rivolta a un gruppo classe di sei allievi.

Il Direttore accoglie la proposta di Prof. Perra ma precisando che gli allievi sono del corso accademico.

Il CA, all'unanimità, concorda con la modifica inserita dal Direttore.

Il Direttore procede con il bando riservato per Musica d'Insieme Fiati leggendo ai presenti l'articolo nove.

Il CA concorda, all'unanimità, di aumentare il minutaggio della prova a sessanta minuti, distribuiti tra allievi dei corsi accademici e allievi del corso propedeutico e di sorteggiare il giorno prima l'ensemble per una questione di organizzazione dei musicisti.

Il Direttore procede con la condivisione e lettura dell'articolo nove del bando riservato per Teoria dell'Armonia e dell'Analisi.

Il CA concorda, all'unanimità, di inserire la presenza di allievi del biennio e del triennio accademici nella prova di lezione finalizzata alla valutazione della competenza didattica del candidato.

(Del. 21)

Il Consiglio Accademico, all'unanimità, approva i bandi analizzati e riarmonizzati nella seduta del 12/09/2024:

CODI/21 - Pianoforte

CODI/06 – Violino

CODC/01 – Composizione



CODM/04 - Storia della Musica

COMI/04 - Musica d'insieme per strumenti a fiato

COTP/01 - Teoria dell'Armonia e Analisi

Il Direttore, esauriti gli argomenti, alle ore 24.00 dichiara conclusa la seduta.

L'Assistente Verbalizzante

Dott.ssa Anna Maria Pusceddu

Il Direttore

M° Aurora Cogliandro

Approvato nella seduta del 27.12.2025

